

CONSEGNATA AL CONSOLE ONORARIO ETTA CARIGNANI

Targa ai piloti francesi che salvarono i velisti

I due triestini

Rizzi e Pribaz

erano naufragati

nell'Atlantico

Grazie a quei due piloti dell'Air France che avevano captato il loro Sos in mezzo all'Oceano, Paolo Rizzi e Andrea Pribaz sono ancora tra noi. Non è retorica, ma un dato di fatto che è stato sottolineato nel corso di una simpatica cerimonia alla Società triestina della vela. Il presidente Giovanni Paolo Bartoli ha consegnato al console onorario di Francia a Trieste Etta Carignani, accompagnata dal viceconsole Oretta Stenta, una targa quale riconoscimento destinato ai due piloti francesi. Si tratta dei comandanti Michel Etienne e Said Nassila, che non sono potuti intervenire alla manifestazione per motivi di lavoro.

Furono loro, il 18 maggio del 1993, i primi a raccogliere in Atlantico la richiesta di soccorso lanciata dai due velisti triestini. Rizzi e Pribaz, visibilmente commossi, hanno così ripercorso quei terribili giorni. Il loro viaggio sfortunato a bordo della «Vento Fresco II» (un vecchio monalbero di 11 metri) si era iniziato il 21 aprile alle Isole Vergini. Dall'America intendevano raggiungere l'Europa, attraversando l'oceano Atlantico.

Alla partenza il tempo era buono, ma dopo tre giorni la sorte cambiò. Per cinque giorni si trovarono in balia dell'oceano e del maltempo, con onde che raggiungevano i 20 metri. Dopo il capovolgimento della barca ripiegarono sulla zattera di salvataggio, fino all'avvistamento. Il jumbo dell'Air France fu determinante per il recupero dei naufraghi: segnalò infatti esattamente la loro posizione. Dopo alcune ore un cargo olandese, nella notte tra il 18 e il 19, li raccolse a bordo.

a.r.



Un'immagine della cerimonia alla Società triestina della vela. (Foto Sterle)